



Il Consorzio lo ha illustrato nel corso di un incontro alla presenza dell'assessore regionale Cecchini

Bonificazione, pronto il progetto per la piana di Cannara e Bettona

► SPOLETO

Irrigazione della piana di Cannara e Bettona: è stato questo il tema dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi presso l'Auditorium di San Sebastiano di Cannara. Organizzato dal Comune di Cannara e dal Consorzio della bonificazione umbra (con la presenza di **Donatella Porzi**, presidente consiglio regionale dell'Umbria, **Fernanda Cecchini**, assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, **Fabrizio Gareggia**, sindaco del Comune di Cannara, **Elisabetta Galletti**, sua vice, **Giuliano Nalli**, presidente del Consorzio della bonificazione umbra, **Massimo Sisani**, vice, del Consorzio della Bonificazione Umbra, **Candia Marcucci** direttore dello stesso Consorzio e tanti altri ospiti), l'incontro è stata l'occasione per presentare ai cittadini e agli agricoltori del terri-

rio il progetto per l'irrigazione della piana di Cannara e Bettona. Con il finanziamento della Regione dell'Umbria del 2012, il Consorzio della bonificazione ha aggiornato una precedente ipotesi progettuale datata 1987. Si prevede pertanto la realizzazione di circa 250 ettari complessivi (di cui circa 186 in Comune di Cannara) per adeguare e ristrutturare il vecchio impianto irriguo già esistente che si alimentava con dei pozzi situati in località Pantani. Tali pozzi non possono essere più usati essenzialmente per ragioni tecniche ed economiche, è stato ribadito. Infatti prelevare l'acqua dai pozzi comporta enormi spese di energia elettrica che si ripercuotono poi sulle tariffe irrigue rendendo antieconomiche le molte colture presenti in zona.

Il progetto redatto dal Con-

sozio bonificazione umbra prevede la ristrutturazione e l'ampliamento di un impianto (in parte esistente) che sarà alimentato dalla diga realizzata sul fiume Chiascio in località Casanova, le cui condotte principali sono già in fase di posizionamento nel Comune di Cannara. Tale riserva idrica (la diga invaserà circa 186 milioni di metri cubi) di cui parte destinati all'irrigazione del comprensorio del Consorzio, dovrà essere accumulata in una vasca di compenso (da realizzarsi a cura dell'Ente acque umbro toscano) e da lì distribuito a gravità negli impianti di irrigazione che il Consorzio ha progettato.

"Questo comporterà un duplice vantaggio, economico ed ambientale, - ha spiegato Giuliano Nalli - economico perché non servirà l'energia elettrica per sollevare l'acqua in quota, ed ambientale per-

ché non verranno impoveriti i corsi d'acqua ma sarà utilizzata quella stoccata nell'invaso." "Inoltre - ha osservato ancora il presidente del Consorzio - la piana di Cannara si presta particolarmente per la sua fertilità ad un uso irriguo, ed in questo modo si potranno irrigare ortive in pieno campo o implementare le colture tradizionali come foraggiere, mais e girasole."

"Il costo dell'opera - ha informato il direttore del Consorzio **Candia Marcucci** - è di circa 1,6 milioni di euro, il cui finanziamento potrebbe essere reperito nell'ambito dei Psr di prossima programmazione. Investire nell'agricoltura di pregio a scarso impatto ambientale e con prodotti tipici che consentono un discreto ritorno economico, sarebbe possibile grazie a queste realizzazioni".



Consorzio bonificazione La presentazione del progetto di irrigazione



Peso: 39%